

## 'Ndrangheta international: 30 arresti

Locri. Duro colpo ad alcune delle più potenti consorterie della 'ndrangheta della Locride, operanti, secondo gli inquirenti, in varie regioni del Nord Italia e all'estero. Ieri mattina, alle prime luce dell'alba, nell'ambito dell'action day in Italia, Germania, Romania e Spagna, sono state eseguite 30 misure cautelari in carcere emesse dai Tribunali di Torino e di Costanza, in Germania, nei confronti di altrettanti soggetti, accusati, a vario titolo, di gravi delitti fra i quali associazione mafiosa, associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, riciclaggio, intestazione fittizia di beni, estorsione ed altri reati, aggravati dalle modalità mafiose. Sono stati perquisiti, oltre alle persone arrestate, ulteriori 65 indagati, nonché sottoposti a sequestro preventivo beni costituiti da compendi aziendali, immobili, autoveicoli, conti correnti bancari e postali, per un valore di diversi milioni di euro. A operare è stato un dispositivo composto da 200 tra donne e uomini della Direzione investigativa antimafia e un centinaio di unità della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, con il supporto di unità cinofile, elicotteri e militari del Reggimento Genio Guastatori di Caserta, 500 agenti tedeschi della Polizia criminale, della Polizia economico-finanziaria e della Sek, nonché uomini della Polizia spagnola e rumena.

L'importante attività investigativa è stata denominata "Operazione Platinum - Dia" che, secondo quanto reso noto dagli inquirenti, va ad inserirsi nell'attività di contrasto alla criminalità organizzata di matrice 'ndranghetista posta in essere dalla Procura distrettuale di Torino e dalle diverse articolazioni investigative che operano sul territorio nazionale, e trae origine dalle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, discendente di due delle famiglie più influenti della 'ndrangheta aspromontana Agresta-Marando, ritenute egemoni anche in Piemonte e Lombardia, rilasciate alla Procura distrettuale di Torino a partire dall'autunno del 2016.

A seguito dell'ampia operatività di uno dei sodalizi individuati nel traffico di stupefacenti, durante le indagini sono state registrate convergenze investigative con le Dda di Genova, Cagliari e Reggio Calabria, affrontate con l'efficace coordinamento della Dna, mentre per i profili del coordinamento internazionale è intervenuto il fondamentale supporto di "Eurojust", nella creazione di una squadra investigativa comune, composta dalla magistratura e dalle forze di polizia italiane e tedesche.

L'operazione si articola essenzialmente su due filoni, quello relativo agli stupefacenti, denominato "Operazione Platinum Dia - Stupefacenti", avviato nel novembre 2017, riconducibile alla famiglia Giorgi (i cosiddetti "Boviciani") di San Luca, e quello convenzionalmente denominato "Operazione Platinum Dia - 416 bis", avviato nell'ottobre 2016 e volto ad accertare l'affiliazione di alcuni soggetti alla 'ndrangheta, segnatamente in seno alla locale di Volpiano, in Piemonte, con particolare riferimento alla gestione dell'ingente patrimonio illecito accumulato dalla famiglia Agresta, che per gli investigatori farebbe capo ad Antonio Agresta (cl.'60), ritenuto uno dei massimi esponenti della 'ndrangheta in Piemonte. Le indagini, corroborate anche dalle provalazioni del collaboratore di giustizia, hanno permesso da un lato di verificare l'appartenenza alla locale di Volpiano di alcuni imprenditori e dall'altro di

certificarne il ruolo ricoperto nella gestione - attraverso un importante ed articolato dedalo di società ed attività imprenditoriali - del patrimonio di origine illecita della famiglia Agresta. L'attività investigativa ha permesso, altresì, di acclarare il ruolo di un prestanome, nei cui confronti sono state sequestrate, benché intestate a persone di comodo, 5 società attive nel campo dell'edilizia, nel settore della ristorazione senza somministrazione, un bar a Torino e una rivendita tabacchi con sede a Volpiano.

**Rocco Muscari**